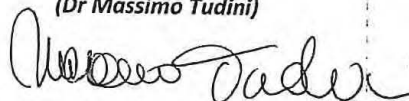


Si appone il visto da parte del Responsabile del Servizio Amministrativo

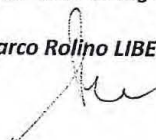
(Dr Massimo Tudini)



Il procedimento di formazione della presente Deliberazione è stata curata dal Responsabile dell'Ufficio Contabilità e Patrimonio che appone in calce il proprio visto di regolarità contabile e tecnica.

Data

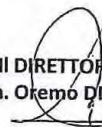
(Dr. Marco Rolino LIBERATORE)



Certifico che la presente deliberazione viene pubblicata nella sezione "Albo online" del sito web dell'Ente Parco Nazionale della Majella: www.parcomajella.it in copia conforme all'originale.

Data _____

IL DIRETTORE
Arch. Oreste DI NINO



ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente atto viene pubblicato in data odierna per gli effetti dell'art. 32, c. 1, L. 69/2009 e s.m.i. e norme collegate, nella sezione "Albo online" sul sito web istituzionale dell'Ente Parco Nazionale della Majella, per 15 giorni naturali e consecutivi, dal 02-05-2016 al 17-05-2016 rep. n. 2016-632

Data 02-05-2016

Il responsabile della pubblicazione



La presente deliberazione è stata trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alla Corte dei Conti, Sezione controllo Enti, con nota n. 5552 del 02-05-2016

PAGINA BIANCA



ENTE PARCO NAZIONALE DELLA MAJELLA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

(Istituito con Decreto del Ministro dell'Ambiente DEC/MIN/319 del 29.12.2014)

NUM. 10 DEL 29.04.2016

Oggetto: RENDICONTO GENERALE ESERCIZIO FINANZIARIO 2015, deliberazione ai sensi dell'art. 38, comma 4, del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97.===

L'anno duemilasedici, il giorno ventinove del mese di aprile, alle ore 10,30 nella sede operativa dell'Ente Parco Nazionale della Majella in Sulmona, a seguito di regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco, nominato con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 319 del 29 dicembre 2014.

Presiede la seduta il Dr. Franco IEZZI in qualità di Presidente, nominato con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 172 del 12 ottobre 2012.

Partecipa il Direttore Arch. Oremo DI NINO, in qualità di Segretario.

All'appello nominale risultano presenti i Consiglieri:

NUM	CONSIGLIERI	P	A	NUM	CONSIGLIERI	P	A
1	Guido ANGELILLI	X		5	Mirando DI PRINZIO	X	
2	Claudio D'EMILIO	X		6	Giuseppe DI ROCCO	X	
3	Licio DI BIASE	X		7	Mario MAZZOCCA		X
4	Angelo DI MATTEO		X	8			

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott.ssa Patrizia TOLOMEI (Presidente)	Assente
Rag.ra Rosalba PETRELLI (componente)	Assente
Dr. Giuliano CALDERONI (componente)	Assente

PRESIDENTE COMUNITA' DEL PARCO

Alessandro D'ASCANIO	Assente
----------------------	---------

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

- Visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 319 del 29.12.2014, con il quale è stato nominato, per la durata di cinque anni, il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale della Majella;

- Visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DEC/GAB/172 del 12.10.2012, con il quale è stato nominato, per la durata di cinque anni, quale Presidente dell'Ente Parco Nazionale della Majella, il Dr. Franco Iezzi;

- Vista la legge 6 dicembre 1991, n. 394 e successive modificazioni e integrazioni;

- Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1995, istitutivo dell'Ente Parco Nazionale della Majella;

- Visto il Provvedimento Presidenziale n. 1 del 19.02.2014 con il quale viene stabilito di gestire in convenzione il servizio di Direzione con l'Ente Parco Regionale Sirente-Velino affidando l'incarico di Direttore dell'Ente Parco Nazionale della Majella, all'Arch. Di Nino Oremo, in attesa di completamento della procedura concorsuale;
- Visto il capo III, articoli 38 e successivi, del D.P.R. 27.02.2003, n. 97 concernente le "Risultanze della Gestione Economico-Finanziaria";
- Visto il Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2015 ed i relativi atti contabili trasmessi dal Tesoriere dell'Ente Nuova Carichieti Spa;
- Vista l'approvazione del Bilancio di Previsione 2015 da parte del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, comunicata con nota prot. 2753 del 16/02/2015 (Ns. prot. 2052 del 17/02/2015);
- Preso atto dei provvedimenti di variazione/assestamento del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015 disposti nel corso dell'anno con specifici atti deliberativi: delibera del Consiglio Direttivo n. 20 del 26/11/2015, successivamente approvata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare come da comunicazione prot. 3319 del 17/02/2016; nonché delle variazioni compensative (Storni) effettuate con le determinazioni del direttore n. 805 del 2/09/2015 e n. 900 del 2/10/2015;
- Visto l'art. 40 del D.P.R. 27.02.2003, n. 97 concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza;
- Preso atto dell'approvazione del provvedimento di riaccertamento dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori al 2015 come da Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 09 del 29.04.2016;
- Preso atto che la situazione dei residui al 31/12/2015 risulta la seguente:
 - residui attivi: € 1.516.710,50 (di cui € 351.321,91 provenienti dagli esercizi anteriori);
 - residui passivi: € 6.112.622,05 (di cui € 3.084.458,92 provenienti dagli esercizi anteriori);
- Constatata l'esigibilità dei residui attivi e la sussistenza dei residui passivi riportati;
- Visto il Titolo VI, art. 77, del D.P.R. n.97/2003, concernente le rilevazioni patrimoniali;
- Visto il Conto del bilancio (rendiconto decisionale e gestionale) che evidenzia le risultanze della gestione delle entrate ed uscite finanziarie, predisposto ai sensi degli artt. 38 e 39 del D.P.R. 27.02.2003, n. 9;
- Preso atto della consistenza al 31/12/2015 del Patrimonio dell'Ente Parco come risulta dalla Situazione Patrimoniale allegata, e costituente parte integrante insieme al Conto Economico, del Rendiconto Generale 2015, in cui vengono evidenziate attività per € 21.477.900, passività per € 7.633.801 ed un Patrimonio Netto di € 13.844.099;

- Vista la Nota Integrativa relativa al Rendiconto Generale 2015, predisposta, ai sensi degli artt. 38 e 44 del D.P.R. 27.02.2003, n. 97, dall'Ufficio Contabilità e Patrimonio;

- Vista l'allegata Situazione Amministrativa al 31/12/2015, redatta ai sensi degli artt. 38 e 45 del D.P.R. 27.02.2003, n. 97;

- Vista che l'intera documentazione inerente il presente rendiconto 2015 è stata inviata al Collegio dei Revisori per il prescritto parere in data 4.4.2016, con nota prot. 4136, e che in data 28.04.2016 il Collegio ha espresso il proprio parere favorevole all'approvazione come da specifica relazione allegata al verbale n. 02/2016;

- Constatato che la bozza del Rendiconto generale 2015, completa di tutta la documentazione inerente, è stata trasmessa al Presidente della Comunità del Parco, per i provvedimenti di competenza, in data 4.4.2016 con nota prot. 4136, ai sensi dell'art. 10, punto 2 lettera d) della Legge n. 394/91 e che alla data odierna non ancora pervengono l'approvazione o eventuali rilievi;

Sentiti gli interventi dei Consiglieri come riportato nel verbale n. 3 del 29.04.2016;

Tutto ciò premesso e considerato;

Con il voto favorevole di: Iezzi, Angelilli, D'Emilio, Di Biase, Di Rocco;

Con l'astensione di Di Prinzio;

A maggioranza dei voti espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

1) di approvare il Rendiconto generale relativo all'esercizio finanziario 2015 dell'Ente Parco Nazionale della Majella, che presenta le seguenti risultanze contabili e finanziarie finali:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
Fondo cassa al 01/01/2015			4.245.879,94
Riscossioni	1.175.564,18	4.263.359,69	5.438.923,87
Pagamenti	2.319.200,13	2.546.631,87	4.865.832,00
Fondo cassa al 31/12/2015			4.818.971,81

Residui attivi	351.321,91	1.165.388,59	1.516.710,50
Residui passivi	3.084.458,92	3.028.163,13	6.112.622,05
Avanzo di amministrazione al 31/12/2015			223.060,26

2) di dare atto che la situazione dei residui al 31/12/2015 risulta la seguente:

- residui attivi: € 1.516.710,50 (di cui € 351.321,91 provenienti dagli esercizi anteriori);
- residui passivi: € 6.112.622,05 (di cui € 3.084.458,92 provenienti dagli esercizi anteriori);

3) di dare atto, inoltre, che:

- i residui attivi riportati e determinati risultano esigibili e si riferiscono a somme accertate e rimaste da riscuotere;
- i residui passivi riportati e determinati risultano sussistenti e si riferiscono a somme impegnate e rimaste da pagare.

4) di approvare la consistenza al 31/12/2015 del Patrimonio Netto dell'Ente Parco così come risultante dalla Situazione Patrimoniale, parte integrante del Rendiconto Generale 2015, in cui vengono evidenziate attività per € 21.477.900, passività per € 7.633.801 ed un Patrimonio Netto di € 13.844.099;

5) di prendere atto dell'elenco aggiornato e completo dei beni immobili alla data del 31/12/2015, predisposto dall'Ufficio Contabilità e Patrimonio, allegato allo Stato patrimoniale ai sensi dell'art. 42, comma 9, del D.P.R. n. 97/2003.

IL DIRETTORE
Arch. Oreste DI NINO

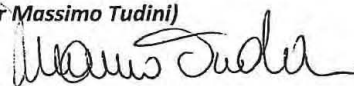


IL PRESIDENTE
Dott. Franco IZZI



Si appone il visto da parte del Responsabile del Servizio Amministrativo

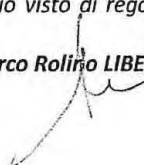
(Dr. Massimo Tudini)



Il procedimento di formazione della presente Deliberazione è stata curata dal Responsabile dell'Ufficio Contabilità e Patrimonio che appone in calce il proprio visto di regolarità contabile e tecnica.

Data

(Dr. Marco Rolino LIBERATORE)



Certifico che la presente deliberazione viene pubblicata nella sezione "Albo online" del sito web dell'Ente Parco Nazionale della Majella: www.parcomajella.it in copia conforme all'originale.


Data _____


Il DIRETTORE
Arch. Oreste DI NINO

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente atto viene pubblicato in data odierna per gli effetti dell'art. 32, c. 1, L. 69/2009 e s.m.i. e norme collegate, nella sezione "Albo online" sul sito web istituzionale dell'Ente Parco Nazionale della Majella, per 15 giorni naturali e consecutivi, dal 02-05-2016 al 17-05-2016 rep. n. 2016-633

Data 02-05-2016


Il responsabile della pubblicazione

La presente deliberazione è stata trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alla Corte dei Conti, Sezione controllo Enti, con nota n. 5552 del 02-05-2016

PAGINA BIANCA

Ente Parco Nazionale della Majella - Rendiconto Generale esercizio 2015 - Relazione illustrativa della gestione



**PARCO NAZIONALE DELLA MAJELLA
RENDICONTO GENERALE ESERCIZIO 2015
RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GESTIONE
(art. 38 e 46 del DPR. 97/2003)**

SOMMARIO

Parte Prima

**IL PARCO NAZIONALE DELLA MAJELLA
Territorio, Struttura, Funzioni**

Introduzione	pag.2
Territorio, struttura, funzioni.....	pag.3
Gli Organi del Parco	pag.6
Il Personale	pag.7
La Sorveglianza	pag.7
La presenza del Parco sul territorio	pag.7

Parte Seconda

LE ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2015 E LE CONSIDERAZIONI PROGRAMMATICHE

Le Attività svolte nel 2015 e le considerazioni programmatiche	pag.8
Quadro riassuntivo delle spese sostenute nel 2015	pag.35

M. A.

Ente Parco Nazionale della Majella – Rendiconto Generale esercizio 2015 – Relazione illustrativa della gestione

INTRODUZIONE

Il Rendiconto Generale dell'esercizio 2015 dell'Ente Parco Nazionale della Majella, è stato redatto ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 recante il "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli Enti Pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70" e sulla base del Regolamento di contabilità dell'Ente deliberato con Delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente con atto n.09 dell'11 settembre 2007 ed approvato dal vigilante Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare come da comunicazione protocollo DPN/2007/0034254 del 10 dicembre 2007.

Il documento è costituito dal Conto del bilancio, distinto in Rendiconto finanziario Decisionale e Rendiconto Finanziario Gestionale, dal Conto Economico, dallo Stato Patrimoniale, dalla Nota Integrativa con allegati la Situazione amministrativa, la Relazione sulla gestione del Presidente e dalla Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Conto del Bilancio è il documento che illustra i risultati della gestione finanziaria di entrata e di spesa dell'Ente secondo il criterio della competenza finanziaria e viene redatto secondo gli schemi previsti negli allegati 9 e 10 del DPR n. 97/2003.

Il Conto Economico, redatto secondo quanto stabilito negli allegati 11 e 12 del DPR n. 97/2003, illustra i risultati di Bilancio secondo il criterio della competenza economica.

La Situazione Patrimoniale, di cui all'allegato 13 del DPR n. 97/2003, indica la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e al termine dell'esercizio. Essa pone altresì in evidenza le variazioni intervenute nelle singole poste attive e passive e l'incremento o la diminuzione del patrimonio netto iniziale.

La Situazione amministrativa, di cui all'allegato 15 del DPR n. 97/2003, evidenzia la consistenza dei conti di tesoreria all'inizio dell'esercizio, gli incassi e i pagamenti complessivamente fatti nell'anno in conto competenza ed in conto residui ed il saldo alla chiusura dell'esercizio; il totale complessivo dei residui attivi e dei residui passivi alla fine dell'esercizio nonché l'avanzo o il disavanzo d'amministrazione.

Al Rendiconto generale sono allegati ai sensi dell'articolo art. 40, comma 5, del D.P.R. n. 97/2003, la Situazione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per l'esercizio di provenienza e per capitolo. Essa indica, altresì, la consistenza al 1° gennaio, le somme riscosse o pagate nel corso dell'anno, quelle eliminate perché non più realizzabili o dovute, nonché quelle rimaste da riscuotere o da pagare; la deliberazione che dispone il riaccertamento dei residui attivi e passivi.

La presente Relazione al Rendiconto generale 2015 si sviluppa, come di consueto in due parti. Nella **prima parte** vengono date notizie generali sul Parco, avendo riguardo alla struttura, al personale, mentre la **seconda parte** è dedicata alle attività svolte nel corso dell'anno, i risultati conseguiti per ciascun servizio, programma e progetto in relazione agli obiettivi del programma pluriennale deliberato dagli organi di vertice, nonché notizie sui principali avvenimenti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio.

Una lettura attenta dei dati esposti nella presente relazione sulla gestione e nella nota integrativa al Rendiconto Generale permetterà, quindi, a tutti i soggetti interessati all'attività dell'Ente, siano essi consiglieri, amministratori, personale, popolazioni residenti, terzi interessati, una migliore conoscenza della complessa realtà economico-finanziaria del Parco Nazionale della Majella.

Ente Parco Nazionale della Majella - Rendiconto Generale esercizio 2015 - Relazione illustrativa della gestione

Parte Prima

IL PARCO NAZIONALE DELLA MAJELLA

territorio, struttura, funzioni

1. L'estensione territoriale

Il Parco Nazionale della Majella è stato istituito dall'art. 34 della Legge 65 Dicembre 1991 n. 394. Con il Decreto del Presidente della Repubblica 5 Giugno 1995, è stato perimetrato in via definitiva, suddiviso in due zone (Zona 1 e Zona 2) regolate da misura di salvaguardia diverse. Successivamente l'Ente Parco si è dotato del Piano per il Parco, che ha diviso il territorio in zone A, B, C e D, che è stato approvato il 30 dicembre 2008 con Delibera di Consiglio Regionale d'Abruzzo n. 122/2. Il 17 luglio 2009 la superficie totale del Parco ammonta a 74.095 Ha, interamente compresi nella Regione Abruzzo ed interessa le Province di Chieti per 27.396 ha, L'Aquila per 23.850 ha e Pescara per 22.849 ha.

I Comuni ricompresi nel parco sono 39. Di seguito vengono riportati insieme con gli ettari complessivi di territorio comunale ricadenti nell'area protetta e la percentuale rispetto al territorio comunale complessivo.

Provincia di Chieti - 14 Comuni: Palena (8.252 ha pari al 90%); Fara S. Martino (4.056 ha pari al 93%); Pennapedimonte (3.556 ha pari al 75%); Lama dei Peligni (1.874 ha pari al 60%); Pretoro (1.681 ha pari al 64%); Pizzoferrato (1.510 ha pari al 49%); Taranta Peligna (1.480 ha pari al 68%); Lettopalena (1.035 ha pari al 49%); Gamberale (854 ha pari al 55%); Montenerodomo (841 ha pari al 28%); Rapino (821 ha pari al 41%); Palombaro (623 ha pari al 35%); Guardagreffe (586 ha pari al 10%); Civitella Messer Raimondo (227 ha pari al 18%).

Provincia dell'Aquila - 13 Comuni: Pacentro (6.259 ha pari al 87%); Pescocostanzo (4.912 ha pari al 94%); Ateleta (2.881 ha pari al 69%); Campo di Giove (2.864 ha pari al 94%); Cansano (1.857 ha pari al 46%); Sulmona (1.509 ha pari al 26%); Pratola Peligna (1.000 ha pari al 35%); Roccasasale (906 ha pari al 53%); Roccaraso (593 ha pari al 12%); Corfinio (562 ha pari al 31%); Rivisondoli (374 ha pari al 12%); Roccapia (135 ha pari al 3%), Pettorano sul Gizio (40 ha).

Provincia di Pescara 12 - Comuni: Caramanico Terme (8.455 ha pari al 100%); S. Eufemia a Majella (4.005 ha pari al 100%); Roccamorice (2.134 ha pari al 87%); Salle (1.672 ha pari al 77%); Serramonacesca (1.218 ha pari al 51%); Popoli (1.184 ha pari al 34%); Abbatteggio (1.035 ha pari al 66%); Tocco da Casauria (1.024 ha pari al 34%); Lettomanoppello (850 ha pari al 56%); S. Valentino in A.C. (678 ha pari al 41%); Bolognaro (444 ha pari al 26%); Manoppello (149 ha pari al 4%).

Sul territorio vi sono, inoltre diverse Comunità Montane.

Dalla data di entrata in vigore del Piano del Parco 17.07.2009 il territorio del Parco è suddiviso in Zone individuate ai sensi dell'art.12 della legge n.394/91, illustrate nella carta della zonazione del Piano medesimo. Le Zone A hanno una estensione di 35.983ha, le Zone B di 21.781ha, le Zone C di 15.892ha, le Zone D di 567ha.

Quattro sono i Comuni che hanno il centro abitato all'interno del perimetro del Parco: Caramanico Terme; S. Eufemia a Majella; Pacentro e Campo di Giove.

2. La flora del Parco

La flora del Parco della Majella comprende più di 2000 entità (specie e sottospecie), corrispondenti a quasi il 30% di quelle presenti sul territorio nazionale ed il 15% dell'intera flora europea.

Numerose sono le specie di notevole importanza fitogeografica e conservazionistica. Tra queste numerose endemiche, di cui alcune esclusive (*Soldanella minima* subsp. *samnitica*, *Pinguicola fiorii*, *Centaurea*



Ente Parco Nazionale della Majella – Rendiconto Generale esercizio 2015 – Relazione illustrativa della gestione

tenoreana, *Crepis magellensis*) ed altre con areale di distribuzione limitato all'Appennino abruzzese (*Androsace mathildae*, *Anthemis cretica* subsp. *petraea*, *Anthemis cretica* subsp. *alpina*, *Ptilotrichum rupestre* subsp. *rupestre*, *Minuartia glomerata* subsp. *trichocalycina*, *Viola eugeniae* subsp. *levieri*, *Biscutella laevigata* subsp. *australis*, *Hieracium acanthodontoides*) o all'Appennino centrale (*Adonis distorta*, *Campanula fragilis* subsp. *cavolinii*, *Centaurea ambigua* subsp. *nigra*, *Gentianella columnae*, *Paeonia officinalis* subsp. *italica*, *Ranunculus magellensis*, *Saxifraga italica*, *Sempervivum riccii*, *Thlaspi stylosum*, ecc.). Di rilievo sono anche le specie relitte, il cui areale è molto più ridotto rispetto al passato. Tra queste si distinguono relitti glaciali, di cui esempi ne sono *Dryas octopetala*, *Vaccinium myrtillus*, *Anemone narcissiflora* subsp. *narcissiflora*, *Moneses uniflora*, *Cypripedium calceolus*, relitti terziari (*Ilex aquifolium*, *Ruscus hypoglossum*, *Taxus baccata*) e relitti xeroterfici (*Matthiola fruticulosa*, *Carduus corymbosus*, *Dianthus vulturius* subsp. *vulturius*).

La grande importanza scientifica della flora del Parco è testimoniata dall'epiteto "magellensis" (o majellensis), attribuito a numerose specie (*Viola magellensis*, *Cynoglossum magellense*, *Sedum magellense*, *Armeria magellensis*, *Gentiana magellensis*, ecc.), e dal fatto che per molte entità il massiccio della Majella costituisce il "locus classicus", cioè la località di provenienza dei campioni con cui gli Autori hanno descritto la specie.

Anche il quadro vegetazionale risulta ampio e articolato, soprattutto in relazione ai differenti piani bioclimatici. Le formazioni vegetali più evolute sono: per il piano collinare i boschi di caducifoglie termofile, a dominanza di roverella, e semi-mesofile, a dominanza di cerro e/o carpino nero, oltre che i nuclei extrazonali di leccio; per il piano montano le faggete; per il piano subalpino la mugheta ed i ginepreti a ginepro nano; per il piano alpino le praterie di altitudine e la tundra alpina. L'articolazione del paesaggio vegetale è invero molto più complessa, sia per la presenza, in particolari condizioni stazionali, di numerosi tipi di vegetazione azonale (cioè non legata alle caratteristiche climatiche ma alla presenza di un fattore edafico quali, ad esempio, la presenza di acqua o di roccia), sia perché situazioni morfologiche particolari, come i valloni, favoriscono la risalita in quota di stirpi mediterranee e, per contro, la discesa di piante tipiche delle zone culminali. A questo c'è da aggiungere l'azione millenaria dell'uomo che ha trasformato pesantemente il paesaggio vegetale distruggendo le foreste originarie per far posto alle praterie ed ai coltivi. Solo negli ultimi tempi della storia della presenza umana nel Parco si è assistito, da una parte, a tentativi di ricostituzione delle foreste, spesso però effettuati attraverso l'uso di materiale vegetale non in linea con le caratteristiche ecologiche e biogeografiche dei siti, dall'altra al recupero spontaneo del bosco a seguito del declino dell'economia montana avvenuto negli ultimi decenni.

3. La fauna

La varietà della fauna della Majella che ospita oltre 200 specie di uccelli e tutti i grandi predatori ed ungulati è una ricchezza inestimabile di biodiversità da tutelare e proteggere per le generazioni future. Tutto il parco assume una valenza di enorme importanza faunistica non solo per il nostro paese, mantenendo pura una banca genetica di specie altrove estinte ma, anche perché, assicura una protezione integrale di boschi e pascoli e fornisce un areale sufficiente, in una continuità con altre aree protette, ad animali che hanno bisogno per la propria sopravvivenza di vasti territori.

Il Parco Nazionale della Majella ha, nelle varie fasce termofile e con caratteristiche vegetative diversificate, una fauna ricca di specie che in alcuni casi sono ridotte a poche decine di esemplari. Questo dà anche il senso dell'importanza di una tutela forte di questi territori e della responsabilità di proteggerle in modo efficace.

Schematizzando possiamo suddividere la fauna esistente nel parco in fauna delle zone medio basse e quella delle zone medio alte.

La prima che va sino a 1700 metri di altitudine annovera tra le sue specie più importanti: il Capriolo (*Capreolus capreolus*); l'Istrice (*Hystrix cristata*); il Tasso (*Meles meles*); l'Orso bruno marsicano (*Ursus arctos marsicanus*); il Lupo (*Canis lupus italicus*); il Gatto selvatico (*Felis silvestris*); il Cervo (*Cervus elaphus*); il Falco Lanario (*Falco biarmicus*); il Gufo reale (*Bubo bubo*); il Falco Pecchiaiolo (*Pernis apivorus*); l'Astore (*Accipiter gentilis*); la Salamandrina di Savi (*Salamandrina perspicillata*); l'Ululone appenninico (*Bombina pachypus*); il Cervone (*Elaphe quatuorlineata*).

La seconda che va dai 1700 metri sino alle quote sommitali che possiamo distinguere in fauna di mugheta e fauna delle praterie alpine.

Ente Parco Nazionale della Majella – Rendiconto Generale esercizio 2015 – Relazione illustrativa della gestione

Le presenze più importanti sono costituite da: il Merlo dal Collare (*Turdus torquatus alpestris*); il Camoscio appenninico (*Rupicapra pyrenaica ornata*); la Vipera dell'Orsini (*Vipera ursinii*); l'Arvicola delle Nevi (*Chyonomys nivalis*); il Fringuello Alpino (*Montifringilla nivalis*); l'Aquila Reale (*Aquila chrysaetos*); il Falco Pellegrino (*Falco peregrinus*); il Gracchio Corallino (*Pyrrhocorax pyrrhocorax*); il Gracchio Alpino (*Pyrrhocorax graculus*); la Coturnice appenninica (*Alectoris greca orlandoi*).

Non è possibile certo fare in questa sede una disamina ed un elenco più completo di tutte le specie della Majella ma da quelle di sopra citate è facile comprendere come questo patrimonio di diversità biologica sia un retaggio culturale-etico da salvaguardare ad ogni costo ed il fine principale del Parco sia quello di garantirne la sopravvivenza ed il ripopolamento.

4. La Storia ed i processi secolari d'antropizzazione.

Sin dall'antichità il massiccio della Majella ha avuto frequentazioni antropiche. La posizione geografica di una montagna così imponente a ridosso del mare, visibile quindi da grandi distanze, ha attratto i primi nuclei di uomini che iniziavano a popolare il nostro paese. E' questo l'avvio di quel processo d'antropizzazione della Majella che assumerà nel corso dei millenni connotati originali dove evoluzione della civiltà e, nel contempo, rifiuto della degenerazione in alcune epoche della stessa, convivranno in una dicotomia culturale che è stata, in una sorta di dialettica degli opposti, la componente principale di uno stimolo esistenziale della nostra gente.

La Storia di cui siamo oggi i depositari è la vicenda dell'uomo, con le sue ambiguità, con i suoi aneliti, con i suoi bisogni che, su questi territori selvaggi, ed in alcune zone ancor oggi questa caratteristica è predominante, ha scritto con le sue realizzazioni, con il pensiero, con l'ascesi, pagine di pura bellezza che noi abbiamo il dovere di conservare e tramandare.

Oggi abbiamo la fortuna di tutelare, come gioielli di famiglia, non solo una biodiversità di immenso valore naturalistico, ma anche le vestigia di vicende umane che rendono la nostra area protetta il parco degli uomini e della sua storica memoria.

Il processo di antropizzazione e dell'evolversi culturale è stato scandito dalla civiltà prima dei popoli italici, dipoi dalla ricchezza di eremi e luoghi di culto frutto di pratiche ascetiche che sulla Majella hanno avuto uno sviluppo significativo, e per certi versi unico, nel contesto della storia religiosa italiana. Ancora più vicina a noi nel tempo, quindi, lo svilupparsi della civiltà armentizia che nella "Via degli Abruzzi" ha conosciuto la sua più alta testimonianza, lasciandoci un patrimonio immenso di costruzioni, di tradizioni artigianali e ricchezza culturale.

E' evidente che in questo contesto storico rilevante è finalità del Parco, anno dopo anno, recuperare la memoria dei nostri antenati e dei lasciti culturali che da essi provengono. E' stato iniziato un percorso, a tal proposito, ed è il principio di un lungo cammino che deve avere come obiettivo finale il recupero delle testimonianze del vissuto umano sul territorio. Le nostre radici storico sociali sono, oltre che valenti per la conoscenza per il più vasto pubblico di una civiltà millenaria ed originale, anche modelli di una migliore qualità della vita da offrire ai nostri cittadini ed all'esterno.

Storia, cultura e natura, quindi, come nuclei forti di sviluppo alternativo. Questo è il progetto dell'Ente Parco della Majella che chiama su questo terreno al confronto ed al lavoro ogni altro soggetto di riferimento nell'area protetta.

È proprio su questa scia che l'Ente ha partecipato al bando "I Parchi e le aree marine protette: un patrimonio unico dell'Italia" pubblicato dalla Fondazione Telecomitalia per il finanziamento di progetti finalizzati a proporre un nuovo modo di concepire e vivere le aree protette intese come elementi propulsori per lo sviluppo di forme di turismo sostenibile, legate allo sviluppo della cultura e delle risorse, anche intangibili del territorio. Il progetto finanziato e realizzato dal Parco sul tema "Natura e cultura: l'Eremitismo nella natura selvaggia della Majella", ha permesso di ottenere significativi risultati rispetto agli obiettivi di recupero e valorizzazione delle proprie origini che il Parco da sempre si è proposto di perseguire in questi anni, e di coniugare la natura e la cultura come volano di sviluppo del proprio territorio.

Ente Parco Nazionale della Majella – Rendiconto Generale esercizio 2015 – Relazione illustrativa della gestione

GLI ORGANI ED IL PERSONALE DEL PARCO

1. Gli Organi del Parco

Il Parco Nazionale della Majella è un “Ente pubblico non economico” inserito nella tabella IV (Enti preposti a servizi di pubblico interesse) della Legge n. 70/1975 ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell’Ambiente. I suoi organi sono: Il Presidente, il Consiglio direttivo, la Giunta esecutiva, la Comunità del parco ed il Collegio dei revisori dei conti (Art. 9, L. 394/1991).

Il Presidente è nominato con decreto del Ministro dell’Ambiente d’intesa con le Regioni o Regione interessata. Al Presidente compete la rappresentanza legale dell’Ente ed il coordinamento delle attività. Esplica, inoltre le funzioni che gli sono delegate dal Consiglio Direttivo e adotta provvedimenti urgenti ed indifferibili che sono successivamente sottoposti alla Ratifica del Consiglio. Dal 12 ottobre 2012, dopo un periodo di commissariamento protrattosi per quasi tre anni, con decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. DEC/GAB/172 del 12/10/2012, è stato nominato, per una durata di cinque anni, nuovo Presidente il Dr. Franco Iezzi che aveva già ricoperto nel periodo precedente la carica di Commissario Straordinario.

Il Consiglio Direttivo è l’organo d’indirizzo e programmazione dell’Ente e delibera in merito a tutte le questioni generali ed in particolare sui bilanci e sue variazioni, sui consuntivi che devono essere poi approvati dal Ministro dell’Ambiente di concerto con il Ministero dell’Economia e Finanze. Originariamente il Consiglio Direttivo era formato da dodici componenti nominati dal Ministro dell’Ambiente, sentito il parere delle Regioni interessate, sulla base delle indicazioni fornite dai Ministeri, dalle Università, da Associazioni ambientaliste e dalla Comunità del Parco. Il Consiglio direttivo eleggeva al proprio interno un “Vice presidente” ed eventualmente una “Giunta esecutiva” formata da cinque componenti, compreso il Presidente, secondo le modalità stabilite nello statuto dell’Ente Parco.

Con delibera Presidenziale n. 20 dell’11 settembre 2013 l’Ente ha provveduto all’adeguamento del proprio statuto secondo le disposizioni del Dpr 16 aprile 2013, n. 73 “Regolamento recante riordino degli enti vigilati dal Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell’articolo 26, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”, e – nel quadro generale della riduzione dei costi della pubblica amministrazione – ha disposto, tra le altre cose, la riduzione dei membri del Consiglio Direttivo da dodici ad otto, nonché di quelli della “Giunta esecutiva” da cinque a tre.

Con Decreto del Ministro dell’Ambiente DEC\MIN\319 del 29 dicembre 2014, dopo una assenza che perdurava dal 2007, è stato ricostituito il Consiglio Direttivo dell’Ente che è risultato formato dai seguenti componenti: Guido Angelilli, Myriam D’Andrea, Claudio D’Emilio, Licio Di Biase, Angelo Di Matteo, Mirando Di Prinzi, Giuseppe Di Rocco e Mario Mazzocca; la componente Myriam D’Andrea ha presentato le proprie dimissioni in data 14 maggio 2015.

La Comunità del Parco è l’organo propositivo e consultivo dell’Ente. Fanno parte di essa tutti i Comuni, le Comunità Montane e le province che insistono per le loro competenze sull’area parco. La Comunità del Parco è l’espressione delle popolazioni locali e per questo ha insostituibili funzioni di raccordo tra queste e l’Ente Parco. Essa esprime pareri obbligatori sui bilanci, consuntivi e Piano del Parco, nonché redige il piano di sviluppo socio economico. Elegge al suo interno un presidente ed un vice presidente. Alla data di redazione della presente relazione è stato eletto come presidente della Comunità del Parco il sindaco di Roccamorice (PE), Alessandro D’Ascanio, mentre come vice presidente è stato eletto il sindaco di Roccapia (AQ), Mauro Leone.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha la funzione del riscontro contabile-amministrativo degli atti che l’Ente assume nonché di esprimere il parere sulle delibere di adozione o di modificazione dello statuto. L’organo è composto da tre membri di cui due vengono nominati dal Ministero dell’Economia e Finanze ed uno dalla Regione Abruzzo.

L’attuale Collegio è composto: in rappresentanza del Ministero dell’Economia e delle Finanze, dalla D.ssa Patrizia Tolomei che svolge funzioni di Presidente, nominata con Decreto protocollo n. 41521 del 22 marzo 2011, e dalla rag. Rosalba Petrelli, nominata con Decreto protocollo n. 18736 del 15 marzo 2012; in rappresentanza della Regione Abruzzo, dal Dr. Giuliano Calderoni anch’esso nominato con Decreto protocollo n. 18736 del 15 marzo 2012.

Ente Parco Nazionale della Majella – Rendiconto Generale esercizio 2015 – Relazione illustrativa della gestione

2. Il personale dell'Ente

Il Direttore è il responsabile tecnico dell'Ente nominato con Provvedimento Presidenziale n.1 del 19/02/2014.

La consistenza complessiva della dotazione organica di diritto dell'Ente è pari n.18 unità di personale di ruolo a cui si aggiunge il Direttore così come stabilito nel DPCM del 23 gennaio 2013, emanato ai sensi dell'articolo 2, comma 5, del Decreto Legge 95/2012, convertito dalla Legge 135/2012.

A tale consistenza si è giunti dopo aver apportato alla dotazione organica iniziale composta da n. 26 unità di ruolo, i tagli di personale previsti dalla normativa di finanza pubblica intervenuta nel corso degli ultimi anni. La dotazione organica di fatto è costituita oltre che dalle n. 18 unità di personale di ruolo anche da n. 36 unità di personale in servizio con posizione soprannumeraria. Tale contingente è stato acquisito dall'Ente dopo la conclusione delle procedure di stabilizzazione dei soggetti aventi i requisiti previsti dal comma 940 della Legge 296/2006 nonché dall'articolo 27 bis del Decreto Legge 159/2007, le cui assunzioni sono state autorizzate con DPR del 27 dicembre 2007 e, sempre nel suddetto Decreto, è stata riconosciuta una spesa a regime per il personale stabilizzato di euro 1.015.469.

3. La sorveglianza

La sorveglianza all'interno del Parco Nazionale della Majella è assicurata dal Corpo Forestale dello Stato. Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) datato 26 Giugno 1997 ed il successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) datato 05 Luglio 2002, è stato istituito il Coordinamento Territoriale per l'Ambiente ed è stato disposto che gli oneri di trattamento economico di missione e lavoro straordinario del personale del Corpo Forestale effettuati per conto degli Enti Parco, nonché gli oneri per la ulteriore formazione specifica del personale, quelli connessi al funzionamento, alla manutenzione ed al potenziamento delle strutture e mezzi necessari per la sorveglianza e quelli relativi alla manutenzione, ordinaria e straordinaria, degli immobili adibiti a sede degli uffici del coordinamento territoriale, sono posti a carico degli appositi capitoli di bilancio dell'Ente Parco.

In attuazione della legge quadro e dei decreti attuativi, è operativo l'ufficio Coordinamento territoriale per l'ambiente (C.T.A.) del C.F.S., alle dirette dipendenze funzionali del Direttore del Parco. Il C.T.A. è attualmente diretto dal Coordinatore Territoriale Dott.ssa D'Arcangelo. La dotazione organica definitiva è di 75 agenti forestali; attualmente il coordinamento ha in forza un numero effettivo di circa 59 unità. Le unità operative disponibili risultano essere, pertanto, sottodimensionate rispetto alle reali esigenze di sorveglianza del territorio protetto.

Oltre alla sede di Guardiagrele il C.F.S. ha, dislocati sul territorio, altri tredici comandi del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente (CTA): Ateleta, Cansano, Caramanico Terme, Fara San Martino, Pretoro, Lettomanoppello, Pacentro, Palena, Palombaro, Pescocostanzo, Pizzoferrato, Popoli bis, Sant'Eufemia a Majella.

4. La presenza del Parco sul territorio

Il Parco Nazionale della Majella ha sul territorio una presenza consolidata anche con edifici e strutture di diversa natura e destinazione. Gli edifici all'interno dei quali vengono quotidianamente svolte le attività di programmazione e gestione dell'area protetta sono la Sede Legale a Guardiagrele e la Sede Operativa a Sulmona.

Per quanto riguarda i centri di visita, che formano un'importante rete al servizio dei visitatori, anche nel 2015 questi hanno garantito una regolare attività: il Centro Visita di Lama dei Peligni (CH) dedicato al Camoscio d'Abruzzo e completato da una interessante sezione archeologica, il Centro Visita di Caramanico Terme (PE) dedicato agli ambienti della Majella e alla lontra, il Centro Visita di Fara san Martino (CH) ed il Centro Visita di Sant'Eufemia a Maiella (PE) con annesso Giardino Botanico.

I Centri Informazioni di Pescocostanzo, Pacentro, Caramanico Terme, Bolognano, Cansano, San Valentino in A. C., Campo Di Giove, hanno svolto la loro attività al servizio dell'utenza turistica, anche attraverso i programmi contenuti nei *Progetti di Gestione e Sviluppo* predisposti dai gestori.

Il Centro Informazioni di Pacentro, già dal 2013, ha trasferito la propria sede presso il Palazzo Tonno, interamente recuperato dall'Ente.

In alcuni Centri sono stati eseguiti, in amministrazione diretta, lavori di manutenzione straordinaria.

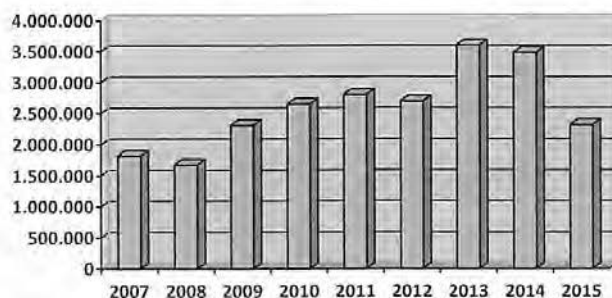
Ente Parco Nazionale della Majella - Rendiconto Generale esercizio 2015 - Relazione illustrativa della gestione

Parte Seconda

LE ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2015 E LE CONSIDERAZIONI PROGRAMMATICHE

I principali obiettivi e risultati raggiunti nel corso dell'anno 2015, che vengono riportati di seguito, confermano il trend positivo di "smaltimento" (pagamento) dei residui passivi relativi agli anni pregressi. Nel 2015 sono stati effettuati pagamenti di residui passivi pregressi pari ad € 2.319.200. Gran parte dei residui passivi più datati erano stati "smaltiti", con un grosso sforzo della macchina amministrativa dell'Ente, a partire dalla metà del 2013 e per tutto il 2014; con il 2015 si rientra quindi in una situazione di normalità.

Grafico 1. Volume dei pagamenti di residui passivi pregressi dal 2007 al 2015.



L'esercizio 2015 si è chiuso facendo registrare al 31 dicembre un ammontare complessivo di residui passivi pari ad € 6.112.622. Tale importo include anche i residui formati nel corso dell'esercizio 2015 (residui dell'anno corrente) per un importo di € 3.028.163 e scaturenti dalla parte non spesa delle risorse finanziarie assegnate e/o reperite nel 2015 dall'Ente. Rispetto al 2014 c'è stato un incremento dell'ammontare dei residui passivi di ben € 293.543 per il gran lavoro svolto dagli uffici dell'Ente nel reperire risorse e fondi. L'Ente ha continuato anche nel 2015 nell'opera di smaltimento delle somme a residuo più datate.

Le entrate correnti complessive, accertate per € 5.428.748, nonostante la congiuntura economica e la politica generale di riduzione della spesa pubblica, sono notevolmente aumentate, rispetto a quelle registrate negli esercizi passati. Questo dato conferma l'ottimo grado di progettualità espresso dall'Ente capace di attingere a bandi e risorse. Nell'anno 2010 si aveva avuto un dato eccezionale di € 8.032.210 derivante principalmente dall'ottenimento di un consistente finanziamento UE.